



L'acqua e il clima che muta Prelievi sempre più mirati

Un progetto innovativo del Cadf per i pozzi di **Ro** e **Guarda**

Ro L'attuale situazione climatica impone a tutti gli enti gestori del servizio idrico integrato di investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica per far fronte ai nuovi scenari, potenzialmente anche critici, che stanno mettendo alla prova la capacità gestionale delle aziende. Per questo Cadf sta attivando di percorsi di ricerca in collaborazione con istituti scientifici di alto livello che possano supportare le decisioni strategiche dell'azienda.

Un esempio è il contratto di collaborazione stipulato lo scorso aprile con il Consor-

zio Futuro in Ricerca. L'obiettivo è implementare un modello numerico di flusso e trasporto dei campi pozzi di Ro e Guarda.

«La modellazione numerica – dicono dal Cadf – è sicuramente uno degli strumenti più evoluti e flessibili per la gestione dei prelievi di acqua sotterranea a scopo idropotabile. La disponibilità di un modello numerico affidabile permette di realizzare simulazioni previsionali di breve e lungo termine da utilizzare sia a scopo autorizzativo (richiesta o rinnovo di concessioni) che decisionale/ge-

stionale (valutazione del rischio di inquinamento delle fonti di approvvigionamento), nell'ambito dell'implementazione del Piano di sicurezza dell'acqua».

Il responsabile scientifico della ricerca è Leonardo Piccinini, professore associato al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, il quale opera con autonomia tecnica ma sotto il coordinamento amministrativo del Consorzio, in collaborazione con Valentina Vincenzi, geologa iscritta all'Ordine dell'Emilia-Romagna nonché esperta in idrogeologia.

Lo studio si completerà con la realizzazione di una serie di simulazioni che prevedano l'andamento del carico idraulico e della propagazione di ipotetici contaminanti alla luce delle modificazioni del regime idrologico del Po legate al cambiamento climatico in atto o di altre condizioni al contorno imposte al modello. Al termine dello

studio, che ha la durata di 30 mesi, Cadf potrà disporre di un modello molto preciso del funzionamento dell'acquifero da cui preleva acqua la centrale di potabilizzazione di Ro, assicurandosi conoscenze, competenze e strumenti innovativi per rendere sempre più efficiente e di qualità il servizio offerto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leonardo Piccinini
 Responsabile del progetto, è docente all'Università di Padova

L'impianto

La centrale di Ro è al centro del progetto attuato con il Consorzio Futuro in Ricerca

